

---

Direzione AGRICOLTURA

Settore Sistema agroindustriale, cooperativistico e filiere agroalimentari

---

DETERMINAZIONE NUMERO: 240

DEL: 22 APR. 2015

Codice Direzione: A17000

Codice Settore: A17050

Legislatura: 10

Anno: 2015

### Oggetto

D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Piano verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale. L.R. n. 63/78 art. 50. Approvazione bando ed istruzioni operative per cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha approvato un "Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale" ai sensi della L.R. n. 63/78 art. 50.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013, tra l'altro:

1. fissa il contributo regionale negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale, di cui all'articolo 50 della L.R. 63/78, nell'1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell'1,5% per quelle ubicate in zona di montagna. Nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi esso è aumentato di 0,30 punti percentuali;
2. stabilisce che gli aiuti previsti nella succitata deliberazione siano concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 ed ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007 in materia di aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli ed in conformità alle linee guida approvate con la D.G.R. n. 90-13273 dell'8/02/2010;
3. incarica il settore competente della Direzione regionale Agricoltura di approvare i bandi, le Istruzioni operative e quant'altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l'erogazione dei contributi. I bandi avranno soluzione di continuità fintanto che i parametri di cui al punto 1 non saranno oggetto di variazione. Con determinazione dirigenziale saranno stabiliti i termini di apertura e chiusura delle domande in funzione delle risorse disponibili.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha disposto inoltre che, qualora la nuova normativa comunitaria sugli aiuti de minimis comportasse variazioni esclusivamente di ordine tecnico, si provvederà ad adeguare le istruzioni operative con determinazione dirigenziale.

In data 18 dicembre 2013 sono stati approvati i Regolamenti (CE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, ed in specifico per quanto riguarda quest'ultimo, a quelli relativi al settore agricolo. Essi danno continuità ai regolamenti CE n. 1998/2006 e CE n. 1535/2007, rispetto ai quali sono intervenute variazioni puramente di ordine tecnico.

Ritenuto opportuno approvare un bando specifico e le relative istruzioni operative con riferimento ai prestiti di conduzione contratti da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli di cui al Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50.

E' pertanto stato predisposto il presente bando e le allegate istruzioni operative, che tengono conto di quanto richiesto dalle organizzazioni sindacali di categoria, agli atti del Settore.

Considerato che con il bando 2014 del medesimo intervento sono stati ammessi a finanziamento prestiti di conduzione contratti da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli per un ammontare di circa 57 milioni di euro cui corrisponde un contributo negli interessi di circa 605.000,00;

ritenuto altresì di consentire l'accesso al bando a cooperative agricole e ad altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli che non hanno beneficiato del presente intervento negli ultimi tre anni, nel limite di spesa di € 95.000,00;

considerato che le risorse attualmente disponibili ammontano ad € 400.000,00 delle quali:

- per € 91.000,00 da somme già trasferite ad ARPEA per il medesimo intervento con le determinazioni dirigenziali n. 587 del 28/06/2012, n. 789 del 05/09/2012, n. 786 del 12/09/2013, n. 402 del 29/04/2014 e n. 1011 del 20/11/2014 ammontanti complessivamente € 2.674.456,97 al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 1.722.753,39 e delle risorse per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad 860.703,58;
- per € 309.000,00 da fondi già trasferiti con la determinazione dirigenziale n. 1115 dell'11/10/2011 ammontanti ad € 2.051.833,00 ad ARPEA per il finanziamento del bando Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura di cui la Deliberazione della Giunta Regionale n. 73-2405 del 22/07/2011, al netto dell'importo di € 312.205,45 utilizzato con D.D. n. 270 del 12/04/2013 per il finanziamento del bando prestiti di conduzione 2013, al netto dell'importo di € 350.000,00 utilizzato con D.D. n. 402 del 29/04/2014 per il finanziamento del bando prestiti di conduzione 2014, al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 761.401,08 e delle risorse necessarie per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 319.226,47;

dato atto che le risorse attualmente disponibili, ammontanti a € 400.000,00, sono destinate per € 50.000,00 a favore di cooperative agricole e delle altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli che non hanno beneficiato del presente intervento negli ultimi tre anni e per € 350.000,00 per il rinnovo di analoghe operazioni ammesse a finanziamento nel triennio precedente;

dato atto che nell'eventualità in cui, nel corso di attuazione del bando di cui al presente provvedimento, si rendessero disponibili ulteriori risorse, esse saranno utilizzate fino a concorrere alla spesa massima prevista di € 700.000,00;

sentita per via telematica in data 14/04/2015 la Commissione Consultiva per l'Agricoltura e le Foreste di cui la legge regionale 44/86;

viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 64-700 del 27 settembre 2010 e n. 26-181 del 28 luglio 2014 riguardanti le ricognizioni dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e l'individuazione dei relativi termini di conclusione;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 7/2001 ed in particolare l'art. 31, comma 2);

vista la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14,

#### DETERMINA

- di approvare, limitatamente per le cooperative agricole e le altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, le istruzioni operative di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in applicazione del Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale - L.R. n. 63/78, art. 50 - approvato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-5559 del 25/03/2013;
- di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande, da parte delle cooperative agricole e delle altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, a partire dalla data della presente determinazione fino al 31 dicembre 2015, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- che alla copertura finanziaria delle risorse necessarie per il finanziamento del presente programma si fa fronte con la somma € 400.000,00 derivante:
  - per € 91.000,00 da somme già trasferite ad ARPEA per il medesimo intervento con le determinazioni dirigenziali n. 587 del 28/06/2012, n. 789 del 05/09/2012, n. 786 del 12/09/2013, n. 402 del 29/04/2014 e n. 1011 del 20/11/2014 ammontanti complessivamente € 2.674.456,97 al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 1.722.753,39 e delle risorse per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad 860.703,58;
  - per € 309.000,00 da fondi già trasferiti con la determinazione dirigenziale n. 1115 del 11/10/2011 ammontanti ad € 2.051.833,00 ad ARPEA per il finanziamento del bando Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura di cui la Deliberazione della Giunta Regionale n. 73-2405 del 22/07/2011, al netto dell'importo di € 312.205,45 utilizzato con D.D. n. 270 del 12/04/2013 per il finanziamento del bando prestiti di conduzione 2013, al netto dell'importo di € 350.000,00 utilizzato con D.D. n. 402 del 29/04/2014 per il finanziamento del bando prestiti di conduzione 2014, al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 761.401,08 e delle risorse necessarie per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 319.226,47;

- che le risorse attualmente disponibili, ammontanti a € 400.000,00, sono destinate per € 50.000,00 a favore di cooperative agricole e delle altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli che non hanno beneficiato del presente intervento negli ultimi tre anni e per € 350.000,00 per il rinnovo di analoghe operazioni ammesse a finanziamento nel triennio precedente;
- che nell'eventualità in cui, nel corso di attuazione del bando di cui al presente provvedimento, si rendessero disponibili ulteriori risorse, esse saranno utilizzate fino a concorrere alla spesa massima prevista di € 700.000,00. L'integrazione massima di € 300.000,00 è destinata per 45.000,00 a favore di cooperative agricole e delle altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli che non hanno beneficiato del presente intervento negli ultimi tre anni e per € 255.000,00 per il rinnovo di analoghe operazioni ammesse a finanziamento nel triennio precedente.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 3 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Torino, 22 APR. 2015

Per il Responsabile di Settore  
IL DIRETTORE  
Dott. DE PAOLI Gaudenzio

*p. De Paoli*

Estensori: A. Favot e F. Gagliano

*A. Favot* *F. Gagliano*

/ps

REGIONE PIEMONTE  
Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca

Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale

L.R. 12/10/78, n. 63, articolo 50.

**Istruzioni operative**  
**(Cooperative agricole e altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli)**

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

L.R. n. 63/78 art. 50. Concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha approvato un "Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale" ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50.

Il contributo regionale viene concesso sotto forma di aiuto de minimis, ai sensi dei Regolamenti (CE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, ed in specifico per quanto riguarda quest'ultimo, a quelli relativi al settore agricolo.

Il Regolamento (CE) N. 1407/2013 esclude dall'ambito di applicazione i settori della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I (codici ATECO 2007, sezione A fino al cod. A 1.50.0 compreso) che di converso rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) N. 1408/2013.

Quest'ultimo regolamento stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari e l'importo cumulativo corrisposto alle imprese italiane operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli non può superare nel triennio il valore di € 475.080.000,00.

Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per entrambi i regolamenti, il termine del periodo di validità è fissato al 31/12/2020,

**BENEFICIARI**

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte condotte da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno di cinque imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Gli aiuti possono essere concessi solo ad imprese che non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.

Non possono beneficiare degli aiuti:

1. le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è oggetto di autocertificazione ed è verificata a campione con l'acquisizione d'ufficio del DURC (Documento

unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione se prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;

2. le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
3. le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
4. le imprese che non abbiano effettuato il versamento del prelievo dovuto per mancato rispetto delle norme sulle quote latte.

Trattandosi di finanziamenti regionali, eventuali irregolarità nei pagamenti di cui ai precedenti punti riscontrate in sede di presentazione della domanda non sono causa tassativa di inammissibilità della domanda stessa e possono essere regolarizzate purché ciò avvenga prima della concessione del contributo.

L'aiuto è concedibile a soggetti che abbiano beneficiato di prestiti agevolati di conduzione nell'arco del triennio precedente (2012-2014), nel limite della media aritmetica delle operazioni di prestito considerate o, se maggiore, dell'importo ammesso a finanziamento nell'anno precedente ed a nuovi soggetti nel limite di € 50.000,00, elevato a € 95.000,00 nell'eventualità in cui, nel corso di attuazione del bando di cui al presente provvedimento, si rendessero disponibili ulteriori risorse nel limite fissato in € 700.000,00.

#### **DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE**

Il prestito di conduzione, della durata massima di un anno, ha lo scopo di anticipare i capitali necessari per far fronte ai costi sostenuti nei cicli produttivi aziendali, in attesa dei conseguenti ricavi.

La spesa ammissibile a prestito di conduzione tiene conto sia dei costi di gestione sostenuti per l'attività svolta sia del tempo medio di esposizione del capitale anticipato stabilito in relazione alla durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

#### **Determinazione dei costi di gestione ammissibili**

In linea di massima, concorrono a costituire i costi di gestione ammissibili le seguenti voci di costo della produzione del conto economico dell'ultimo bilancio di esercizio depositato, che non siano già state oggetto di altri regimi di agevolazione pubblica:

- B 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (escluso acquisti di prodotti ceduti tal quale);
- B 7) per servizi;
- B 8) per godimento di beni di terzi;
- B 9) per il personale:
  - a) salari e stipendi;
  - b) oneri sociali

L'esatto ammontare dei costi di gestione ammissibili sarà comunque calcolato sulla base del dettaglio delle voci di costo sopra indicate.

#### **Tempo medio di esposizione del capitale anticipato**

##### **Imprese di produzione**

| Comparto                    | Tempo medio di esposizione (mesi) |
|-----------------------------|-----------------------------------|
| ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE | 5                                 |

|                                |     |
|--------------------------------|-----|
| ALLEVAMENTO BOVINI DA INGRASSO | (*) |
| ALLEVAMENTO SUINI              | 7   |
| ALLEVAMENTO OVI-CAPRINO        | 5   |
| ALLEVAMENTO CUNICOLO           | 4   |
| FLORICOLO                      | 10  |
| CONDUZIONE TERRENI             | 6   |

(\*) per gli allevamenti di bovini da ingrasso il tempo medio di esposizione sarà equivalente ai mesi del ciclo produttivo adottato al momento della richiesta di finanziamento.

#### Imprese di servizi ed altre

| Comparto                       | Tempo massimo di esposizione (mesi) |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| AGROFORESTALE                  | 10                                  |
| ACQUISTO MEZZI TECNICI/SERVIZI | 5                                   |
| SERVIZIO MACCHINE AI SOCI      | 5                                   |

#### Imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

| Comparto  | Tempo massimo di esposizione (mesi) |
|---|-------------------------------------|
| LATTE:  |                                     |
| • LATTE E FORMAGGI CON STAGIONATURA FINO A SEI MESI | 3                                   |
| • STAGIONATURA OLTRE 6 MESI                         | 6                                   |
| CARNE   | 3                                   |
| CEREALI   | 4                                   |
| ORTOFRUTTA  | 3                                   |
| VINO  | 5                                   |
| ALTRI PRODOTTI                                      | 3/7                                 |

#### Spesa massima ammissibile a prestito di conduzione

La spesa massima ammissibile a prestito di conduzione è calcolata moltiplicando i costi di gestione ritenuti ammissibili per il tempo medio di esposizione dei capitali (espresso in mesi e riportato nelle sopra citate tabelle), variabile a seconda del comparto di appartenenza, diviso per dodici.

Ai fini della determinazione della spesa ammessa a prestito si dovrà tenere conto delle reali esigenze finanziarie dell'impresa richiedente e dell'ammontare dei prestiti di conduzione agevolati in essere.

#### **INTENSITÀ DELL'AIUTO**

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha fissato il contributo regionale nell'1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell'1,5% per quelle ubicate in zona di montagna.

Nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia portata da Confidi il contributo è aumentato di 0,30 punti percentuali.

#### **PRIORITA'**

Si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

#### **MODALITÀ PRESENTAZIONE DOMANDE**

La domanda, redatta sullo specifico modello in relazione all'attività svolta (Produzione primaria dei prodotti agricoli: "Mod. 01/2014 - Cod. ATECO fino a 1.50.00" oppure per le altre attività: "Mod. 01/2014 - Cod. ATECO maggiore di 1.50.00"), dovrà essere inoltrata alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, all'Istituto di credito prescelto e, se prevista la garanzia, al Confidi prescelto, completa della sotto elencata documentazione:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto solo se non direttamente reperibile dal Registro Imprese;

- copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento regionale e di avvalersi o meno della garanzia prestata da confidi, con indicazione dell'Istituto di credito prescelto, della durata e dell'entità del prestito;
- copia dell'ultimo bilancio di esercizio, solo se non direttamente reperibile dal Registro Imprese;
- dettaglio delle voci di costo del conto economico dell'ultimo bilancio di esercizio depositato, firmato dal legale rappresentante dell'impresa richiedente che evidenzia inoltre le eventuali voci di costo:
  - o già oggetto di altri regimi di agevolazione pubblica;
  - o relative a prodotti ceduti tal quale;
- elenco soci dal quale risulti il conferimento dei prodotti agricoli nell'ultima annata agraria (mod. 02.95);
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

I modelli specifici sono reperibili sul sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo: [http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi\\_leggi/modulistica/conduzione.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi_leggi/modulistica/conduzione.htm)

La presentazione della domanda potrà avvenire non prima di 120 giorni dalla data di scadenza naturale del precedente prestito di conduzione agevolato.

### **ISTRUTTORIA ED AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO**

Il Settore regionale competente valuterà l'esistenza dei requisiti fondamentali e provvederà a respingere le istanze inoltrate fuori termine, quelle non corredate della documentazione prescritta e quelle ritenute inammissibili per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze, tenuto conto delle procedure previste dalla L. 241/1990 s.m.i., saranno comunicati tramite PEC o FAX con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Verificata la disponibilità finanziaria, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, il Settore competente emetterà il provvedimento di ammissione al finanziamento con il quale verrà determinato l'esatto importo del prestito di conduzione ammissibile, l'importo del contributo massimo concedibile in conto interessi a carico della Regione Piemonte e le eventuali prescrizioni.

### **PERFEZIONAMENTO PRESTITO, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO**

Successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro sei mesi dalla data di emissione del provvedimento di ammissione al finanziamento, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, eroga il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione dell'operazione non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione dovrà essere inoltrata al competente settore regionale la seguente documentazione:

- dichiarazione redatta sulla base del modello Allegato I (ex appendice A) e dell'Allegato II in presenza di imprese collegate, con allegata copia del relativo documento di riconoscimento del dichiarante;
- apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data del provvedimento di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale, previa verifica del rispetto del limite del de minimis sulla base della dichiarazione di cui ai sopra citati allegati I/II ed utilizzando

AF



l'apposita procedura informatizzata, sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

### **ESTINZIONE ANTICIPATA**

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura - Settore Sistema Agroindustriale, Cooperativistico e Filiere Agroalimentari, via fax (011/432.4699 - 011/432.4780) o tramite PEC: [sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it](mailto:sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it)

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

Nel caso di mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato, il contributo concesso è interamente revocato.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

### **AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione regionale competente provvederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 applicando eventualmente le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del citato provvedimento.

Ai sensi del successivo art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.